



Comune di Lampedusa e Linosa
Revisione generale del vigente Programma di Fabbricazione comunale
Valutazione Ambientale Strategica: Sintesi non Tecnica

Regione Siciliana

Libero Consorzio Comunale
di Agrigento



Comune di Lampedusa e Linosa



Revisione Generale del Vigente Piano di Fabbricazione – CIG: Z10230009C

Valutazione Ambientale Strategica

Sintesi Non Tecnica

Aggiornamento del 16/02/2021

Autorità Procedente: Comune di Lampedusa e Linosa

Comune di Lampedusa e Linosa
Libero Consorzio di Agrigento
Allegato alla Delibera
di *Com. Ec. n. 03*
dell' *11.03.2021*



Il Tecnico Incaricato
Arch. Giovanni Spitali

IL COMMISSARIO AD ACTA
ING. SALVATORE CIRONE



1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Finalità e contenuti e obiettivi della Sintesi non Tecnica

Il presente documento è la Sintesi non Tecnica (SNT) del Rapporto Ambientale (RA) dello Studio di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) redatto a corredo della revisione generale del vigente Programma di Fabbricazione comunale.

La presente Sintesi non Tecnica è il documento divulgativo dei principali contenuti del Rapporto Ambientale dove possono essere individuati, in maniera sintetica e con linguaggio non tecnico, i principali contenuti dello Studio di Valutazione Ambientale di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006.

Il presente documento è rivolto, pertanto, ad una lettura semplificata della procedura della Valutazione Ambientale, delle indagini effettuate, dei rapporti tra il Piano Regolatore e gli aspetti ambientali, ecologici e naturalistici.

Per questo motivo non solo gli attori responsabili del procedimento amministrativo ma soprattutto i cittadini, le associazioni di categoria, ambientalistiche e i portatori di interesse, possono trarre, dal presente documento, gli elementi essenziali, ed in linguaggio semplice e non tecnico, per la comprensione delle procedure e delle metodologie condotte.

Nella presente Sintesi non Tecnica si è così proceduti così ad una spiegazione esemplificata dei singoli procedimenti di indagini e di elaborazione che hanno portato alla stesura del Rapporto Ambientale definitivo.



1.2. Obiettivi e strategie del piano nel contesto territoriale e normativo

Il Piano Regolatore Generale (PRG) di Lampedusa e Linosa, ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 2, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.," è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Tale Elaborato è necessario per poter procedere alla Revisione Generale del vigente Programma di Fabbricazione comunale e approvazione del nuovo PRG, necessario per aggiornare il precedente strumento di Pianificazione territoriale ed il programma di fabbricazione approvato nel 1974.

La Revisione del Piano Regolatore Generale è stata operata tenendo conto delle peculiarità territoriali delle isole di Lampedusa e Linosa, caratterizzate, tra l'altro, da differenti aspetti morfologici, geologici, ecologici e naturalistici ma accomunate dalla necessità della salvaguardia di queste peculiarità territoriali.

Il Piano Regolatore è stato pertanto redatto tendendo conto di queste necessità soprattutto in merito alla non interferenza con le aree di protezione ambientale e delle aree di riserva.



1.3. La Valutazione Ambientale Strategica nel processo di pianificazione

La procedura della VAS è l'elaborato tecnico obbligatorio necessario per stabilire se il Piano, da attuarsi secondo le modalità definite, sia compatibile con le caratteristiche ecologiche ed ambientali del territorio del Comune di Lampedusa e Linosa e, eventualmente sotto specifiche condizioni, con gli obiettivi di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Conservazione Speciale (ZSC) o di Zone di Protezione Speciale (ZPS) di Rete Natura 2000 e di altre Aree sottoposte a tutela ambientale.

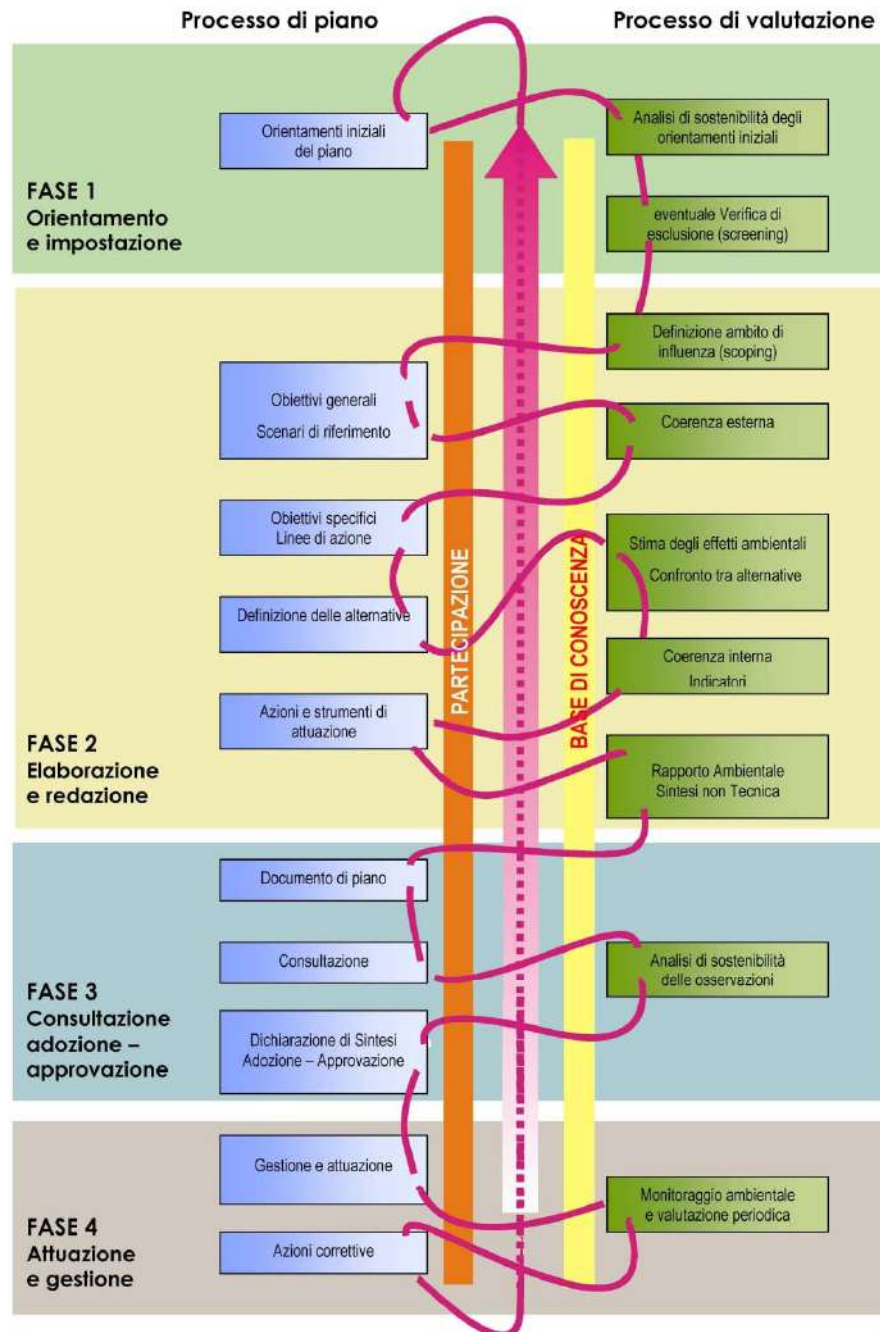
Tra l'altro la presenza di territori ad alta ruralità e valenza ecologica, suffragata da un'attenta analisi territoriali, con riportati anche i dati di merito, ha reso necessario, all'interno della Valutazione Ambientale Strategica la necessità di indicare, in conclusione allo Studio, eventuali opere di mitigazione e di monitoraggio al fine di rendere più omogeneo e sinergico il rapporto tra ambiente antropizzato e ambiente agrario o naturale.

Sono state effettuate così effettuate analisi di merito della copertura del suolo, con le classi di merito (per es. seminativi, arboreti, aree naturali, ecc.), indagini sulla Pedologia dei suoli, sulle condizioni climatiche (temperature e precipitazioni), sulle caratteristiche morfologiche (altimetria) per poter comprendere non solo lo stato di fatto ma anche quello potenziale del sistema ecologico e le possibili relazioni ed interrelazioni con i sistemi urbanistici di Lampedusa e Linosa.

Di seguito, nell'immagine che segue ed in forma sintetica, si riporta lo schema di processo e di realizzazione dello Studio sulla Valutazione Ambientale Strategica.



Comune di Lampedusa e Linosa
Revisione generale del vigente Programma di Fabbricazione comunale
Valutazione Ambientale Strategica: Sintesi non Tecnica



Schema metodologico della VAS; Progetto Enplan, Linee Guida 2004.



2. LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PIANO

2.1. Scenario ambientale e obiettivi di sostenibilità

Il sistema ecologico delle isole di Lampedusa e Linosa è caratterizzato da notevoli ambiti di naturalità, legati alla presenza della macchia mediterranea che trova rilevanti differenziazioni tra le due isole.

Pur tuttavia l'assenza di uno strumento di Pianificazione si è ripercosso nel tempo con evidenti interferenze e fattori di disturbo che puntualmente, per alcuni ambiti, e in maniera diffusa per gli equilibri ecologici generali, hanno bisogno di uno strumento di Pianificazione che non veda solo i centri abitati come oggetto di destinazione ma l'intero territorio.

La presenza tra l'altro, soprattutto nell'isola di Lampedusa, di un notevole afflusso di turisti, con andamenti stagionali alquanto noti e del famoso e triste problema degli sbarchi di persone provenienti soprattutto dal Continente Africano, mette sotto notevole pressione non solo gli ambiti sociali di queste isole ma anche quelli ecologici e naturalistici.

Tutti questi fattori rischiano, se non si pone in tempi brevi non solo alla definizione dell'iter amministrativo ed approvativo del Piano Regolatore Generale ma soprattutto delle successive e continuative fasi di mitigazione e monitoraggio, di compromettere notevolmente gli equilibri ecologici, naturalistici, rurali, produttivi e quindi sociali delle isole Pelagie.

In sintesi si riporta un'analisi del contesto per componenti ambientale.

QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI DI CONTESTO			
COMPONENTI AMBIENTALI	SCENARIO ATTUALE E TENDENZIALE		SCENARIO OBIETTIVO
	CRITICITÀ/PRESSIONI RILEVATE	PECULIARITÀ/POTENZIALITÀ RILEVATE	
Fattori climatici e energia	Modelli di utilizzo legati a risorse esterne e a politiche nazionali ed internazionali.	Possibili mitigazioni legate a misure compensative.	Di medio/lungo periodo legati a fattori tecnologici esterni
Risorse naturali non rinnovabili	Eccessiva pressione sociale stagionale.	Diminuzione soprattutto del consumo di suolo.	Di medio periodo
Atmosfera e agenti fisici	Emissioni legate soprattutto alle attività	Possibilità di implementare un piano di accesso alle	Di medio/lungo periodo legati a



Comune di Lampedusa e Linosa
Revisione generale del vigente Programma di Fabbricazione comunale
Valutazione Ambientale Strategica: Sintesi non Tecnica

	portuali ed aeroportuali.	isole con veicoli a basso inquinamento.	fattori tecnologici esterni
Acqua	Rischio di inquinamento e perdita di efficienza per abusi nell'uso della risorsa	Uso dei recuperi idrici attraverso opere edili di raccolta – Miglioramento della rete idrica.	Di medio periodo
Suolo	Consumo legato a fattori di non controllo dell'attività edilizia, discariche, agricoltura non sostenibile.	Diminuzione del Consumo di suolo per l'adozione di recuperi ecologici e tecniche di agroecologia.	Di medio periodo
Flora e Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi	Interferenze legate soprattutto ai flussi turistici e delle immigrazioni clandestine.	Miglioramento generale delle biocenosi a seguito del miglioramento ecologico del territorio.	Di medio/lungo periodo
Rifiuti	Presenza di discariche abusive e di rifiuti di varia natura.	Controllo del territorio e provvedimenti di merito.	Di breve periodo
Trasporti	Presenza di Grandi Veicoli (soprattutto navi) ad elevato inquinamento atmosferico.	Incentivi all'uso di veicoli elettrici e/o basso inquinamento.	Di medio/lungo periodo legati a fattori tecnologici esterni
Salute	Potenziali trasmissioni di malattie infettive legate ai flussi umani incontrollati.	Miglioramento legato anche allo stato di un ambiente migliorato e di una regolamentazione dei flussi umani.	Di medio periodo
Risorse culturali e paesaggio	Basse misure di informazioni sulle realtà ecologiche e paesaggistiche delle Pelagie.	Necessità di un piano di regolamentazione soprattutto della fruizione turistica.	Di breve periodo
Sostenibilità sociale ed economica	A rischio per la mancanza di un criterio di economia	Individuazione delle produzioni tipiche agricole	Di medio/lungo periodo



Comune di Lampedusa e Linosa
Revisione generale del vigente Programma di Fabbricazione comunale
Valutazione Ambientale Strategica: Sintesi non Tecnica

	circolare collegato alle risorse del territorio.	ed artigianali attraverso criteri di economia circolare.	
--	--	--	--



2.2. Valutazione Ambientale degli obiettivi del piano

Nella Sintesi non Tecnica viene riportato, inoltre, in forma appunto sintetica e tabellare, gli effetti del piano e delle ragionevoli alternative in relazione alle sole componenti ambientali interessate e in merito agli impatti su eventuali aree protette presenti (aree SIC, ZPS, ecc.).

QUADRO DI SINTESI DELLE VALUTAZIONI			
Obiettivi specifici selezionati dal piano	Componenti Ambientali interessate	Valutazione ambientale dei principali interventi e azioni previsti dal piano	Valutazione ambientale delle principali alternative considerate
Delimitazione certa di aree sottoposte a continui sconfinamenti e consumo di suolo	Zona E – Zona Agricola Produttiva	Miglioramento dello stato delle aree per la presenza stessa del Piano Regolatore	Attivazione di programmi ed incentivi per l'applicazione di tecniche agroecologiche
Individuazione di un'area dedicata alla suscettività turistica e quindi limitazione di un abusivismo edilizio incontrollato	Zona E a Suscettività Turistica	Le caratteristiche turistiche di Lampedusa e Linosa, pur se pianificate, vanno poste ad un attento programma di monitoraggio	Linee guida per una edilizia ecosostenibile e per una fruizione turistica sostenibile del paesaggio rurale ed naturalistico
Inquadramento delle aree in cui si svolgono già attività Artigianali/Industriali e regolamentazione delle attività	Zone Omogenee D – Zone Artigianali / Industriali Esistenti e di Completamento	Necessità di attuare politiche che incentivino la conversione delle attività artigianali /industriali verso criteri di economia circolare	Linee guida dell'Amministrazione per la minimizzazione degli impatti delle attività
Inquadramento delle aree in cui si svolgono già attività Artigianali/Industriali e regolamentazione delle attività	Zone F - Attrezzature Tecnologiche	Necessità di attuare politiche di monitoraggio costante delle attività e della efficienza delle stesse	Linee guida dell'Amministrazione per la minimizzazione degli impatti delle attività
Individuazione di un'area dedicata alla residenza stagionale e quindi limitazione di un abusivismo edilizio incontrollato	Zona C - Zona di Residenza Stagionale	Miglioramento delle condizioni soprattutto se si adottano criteri di edilizia ecologia e sostenibile	Obbligo dell'uso di materiali a basso impatto ambientale e/o ecocompatibile
Nessun intervento o nell'area in oggetto	ITA040001 Isola di Linosa	Il Piano non prevede nuove espansioni e quindi nessuna azione sull'area di merito	Opzione nulla
Nessun intervento o nell'area in oggetto	ITA040002 Isola di Lampedusa e	Il Piano non prevede nuove espansioni e	Opzione nulla



	Lampione	quindi nessuna azione sull'area di merito	
Nessun intervento o nell'area in oggetto	ITA040013 Arcipelago delle Pelagie – Area Marina e Terrestre	Il Piano non prevede nuove espansioni e quindi nessuna azione sull'area di merito	Opzione nulla
Nessun intervento o nell'area in oggetto	Codice EUAP 1114 Riserva Naturale Orientata Isola di Lampedusa	Il Piano non prevede nuove espansioni e quindi nessuna azione sull'area di merito	Opzione nulla
Nessun intervento o nell'area in oggetto	Codice EUAP 0553 Area Marina Protetta Isole Pelagie	Il Piano non prevede nuove espansioni e quindi nessuna azione sull'area di merito	Opzione nulla
Nessun intervento o nell'area in oggetto	Codice EUAP 1141 Riserva Naturale Orientata Isola di Linosa e Lampione	Il Piano non prevede nuove espansioni e quindi nessuna azione sull'area di merito	Opzione nulla

Legenda			
Impatto neutro	Impatto positivo	Impatto da monitorare	Impatto negativo



2.3. Misure di mitigazione e compensazione ambientale

Le mitigazione ipotizzate e proposte riguardano fattori esogeni, che sono pertanto esterni al potere decisionale delle Amministrazioni, quale quello di incentivare trasporti, veicoli e processi a basso impatto ambientale ed endogeni legati alla possibilità dell'uso di materiali, processi ed economie a basso impatto ambientale.

Oltre alle raccomandazioni ed alle linee guida necessarie, all'interno dello Strumento Urbanistico, per adottare criteri edilizi e di fruizione dei beni di natura sostenibile (plastic free, uso di materiali riciclabili, di energie rinnovabili, ecc. le maggiori mitigazioni sono legate alla necessità di connettere le attività produttive secondo un criterio di economia circolare (pianificazione economica interna) e di attività, tra cui quella agricola secondo i criteri dell'agroecologia. Sarebbe in tal senso importante che il Comune di Lampedusa e Linosa adottasse deliberazioni atte a limitare l'uso di pesticidi sul proprio territorio e di fattori di inquinamento.

Oltre a quelle legate all'uso di materiali e tecnologie le mitigazioni, pertanto, da apportare, dovranno coinvolgere, gioco forza, l'intero territorio agro-silvo-pastorale, coinvolgendo in una concreta nuova pianificazione i privati cittadini, gli agricoltori, le associazioni, l'Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, il Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali, ed ogni componente attiva del territorio, affinché vengano cambiate, nella direzione agroecologica ed agroforestale, le strutture produttive ed ecologiche delle due Isole.

Dall'analisi è infatti emerso che gli ordinamenti produttivi delle aziende agricole non sono stati pianificati per un ottimale rapporto con il sistema sociale né con il sistema ecologico (che si può evincere dallo studio della vegetazione potenziale).

Le aziende hanno bassa presenza di biodiversità autoctona, manca un piano di indirizzo generale delle stesse pianificato a monte, basso il rapporto tra gli indirizzi di tutela delle aree a Riserva o SIC e ZPS e i principi agro ecologici su cui la FAO, soprattutto dopo il 2° Simposio internazionale di agro-ecologia di Roma del 3 aprile 2018, ha lanciato un appello e linee guida per aiutare a migliorare la produzione alimentare mondiale.

Si ritiene pertanto che gli interventi di mitigazione debbano trovare un modello di concertazione, simile a quelli messi in atto dagli Urban Center, onde consentire una reale e



“fertile” interazione tra ecologia umana (strutture urbanistiche ed economiche) ed ecologia reale (ecosistema naturale, agroecologia, agro forestazione).

Non servirebbe a niente indicare in questa fase una serie di misure e di interventi se questi non vengano indirizzate da una Cabina di Regia che, in condivisione democratica, non tracci i modelli di sviluppo, così come indicati in questi capitoli.



2.4. Processi di partecipazione e condivisione dell'informazione ambientale

Di seguito, nella immagine riportata, sono elencate in modo schematico, le fasi di partecipazione e di consultazione, con gli opportuni riferimenti cronologici di data e durata.

Fasi Procedurali		
Fasi della VAS	Attività di Consultazione ed Informazione	Termini Temporal
Verifica Preliminare (scoping)	Consultazione delle SCMA sul Rapporto Preliminare (art. 13, commi 1 e 2)	La consultazione si conclude entro 90 gg. (salvo diverse disposizioni)
Rapporto Ambientale e Proposta di Piano	1. Comunicazione all'Autorità competente della proposta di Piano comprensiva di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica (art. 13 comma 5). 2. Pubblicazione di avviso su GURS (art. 14, comma 1). 3. Deposito dei documenti e pubblicazione sul sito web. 4. Consultazione delle SCMA (art. 13, comma 1). 5. Consultazione del pubblico (art. 13, comma 2).	60 gg. dalla pubblicazione dell'Avviso (punto due) perché le SCMA ed il pubblico possano prendere visione della proposta di piano e del rapporto ambientale. 90 gg. per l'espressione del parere motivato sul Rapporto Ambientale e gli esiti della consultazione da parte dell'Autorità competente, in collaborazione con la precedente
Formulazione del parere motivato	Attività tecnico-istruttorie dell'autorità competente e precedente di sintesi di tutti i contributi pervenuti	Entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui ai punti precedenti
Adozione del Piano, unitamente al RA, alla sintesi non tecnica e al parere motivato	Pubblicazione per 60 gg e successiva valutazione dei contributi pervenuti dalle SCMA e dal pubblico	
Approvazione		

Si riporta, di seguito l'elencazione delle Autorità con Competenza Ambientale Coinvolte Per La Consultazione (SCMA) che vi hanno preso parte con eventuali osservazioni e contributi.

SCMA	Motivazioni
Assessorato Regionale del territorio e dell'ambiente	In relazione alle possibili interferenze del piano con gli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio
Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea	In relazione alle possibili interferenze del piano con interventi e programmi nel settore agricolo o delle attività della pesca
Assessorato Regionale delle attività produttive	In relazione alle possibili interferenze del piano con programmi regionali relativi agli aspetti produttivi, del commercio, artigianato, ecc.
Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	In relazione alle possibili interferenze col piano energetico regionale e dei servizi relativi
Assessorato Regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	In relazione alle possibili interferenze con programmazioni regionali nel settore del turismo, dello sport e dello spettacolo
Assessorato Regionale della salute	In relazione alle possibili interferenze e alle ricadute sulla salute dei cittadini



	relative all'attuazione del Piano
Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente ARPA	In relazione alle possibili interferenze e ricadute sull'ambiente in generale dovute all'attuazione del Piano
Dipartimento Regionale della protezione civile	In relazione alle possibili interferenze a problematiche di protezione civile che si dovranno prendere in considerazione all'attuazione del Piano
Azienda foreste demaniali	In relazione alle possibili interferenze sul patrimonio forestale regionale o ai programmi in attuazione
Enti parco regionali	In relazione alle possibili interferenze con gli ambiti di tutela degli Enti Parco Regionali
Libero consorzio comunale di Agrigento	In relazione alle possibili interferenze con il Piano Provinciale Territoriale
Comuni limitrofi	Nessuna comunicazione in quanto territorio isolano
Ufficio del Genio Civile di Agrigento	In relazione alle possibili interferenze con ambiti di competenza del Genio Civile di Agrigento
Soprintendenza BB.CC. AA. Di Agrigento	In relazione alle possibili interferenze con la tutela dei BB.CC.AA. della provincia di Agrigento
Azienda sanitaria della provincia di Agrigento	In relazione alle possibili interferenze e alle ricadute sulla salute dei cittadini relative all'attuazione del Piano
Ispettorato ripartimentale delle foreste della provincia di Agrigento	In relazione alle possibili interferenze con gli ambiti di competenza dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste della provincia di Agrigento
Ente gestore della Riserva Naturale Orientata	In relazione alle possibili interferenze con gli ambiti e le peculiarità ambientali della RNO
Ente gestore delle aree marine protette	In relazione alle possibili interferenze sul patrimonio marino delle Isole Pelagie
Capitaneria di porto	In relazione alle possibili interferenze sui programmi in materia portuale

A seguito della fase di consultazioni non sono pervenute particolari indicazioni, prescrizioni (se non quelle discendenti dalle norme in materia Europea, nazionale e regionale) e suggerimenti.



3. IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PIANO

Il Piano di revisione analizzato, pur muovendosi nella direzione della sostenibilità e del miglioramento dell'area, pur adottando soluzioni di assoluta salvaguardia, gioco forza dovrà essere sottoposto a fase di verifica e monitoraggio periodico e continuativo.

Questa opzione si rende necessaria per verificarne l'efficacia, intesa come effettivo raggiungimento degli obiettivi, e la compatibilità ambientale. Al fine di ottenere questo scopo, occorrerà adottare una procedura di monitoraggio:

- che sia un'attività che venga svolta secondo scadenze prefissate; è quindi necessario affiancare alla procedura di monitoraggio la proposta di tempistiche che permettano di effettuare un controllo efficace;
- che si definiscano a priori le attività da tenere sotto controllo con le relative modalità operative; sarà necessario svolgere una selezione per individuare le azioni considerate più significative e meglio finalizzate allo scopo per cui il monitoraggio è messo in opera.

Il sistema di monitoraggio si pone due obiettivi principali che risultano tra l'altro strettamente connessi tra di loro:

1. quantificare e valutare le ricadute delle scelte attuate in termini di impatti prodotti, anche al fine di intervenire nel caso di situazioni di incompatibilità;
2. verificare le modalità e il livello di attuazione delle linee di azione.

Per questo motivo si ritiene opportuno adottare un programma con verifiche e controlli sul territorio, anche di natura ispettiva, con redazione di verbali con cadenza annuali e di piani di verifica con cadenza quinquennale.



4. ACRONIMI

PRG - Piano Regolatore Generale

RA – Rapporto Ambientale

SIC - Siti di Importanza Comunitaria

SNT – Sintesi non Tecnica

VAS – Valutazione Ambientale Strategica

ZPS - Zone di Protezione Speciale

ZSC - Zone di Conservazione Speciale

Agrigento, li 16/02/2021

Il Tecnico Incaricato
Arch. Giovanni Spitali

